



Civico Museo Parisi Valle

**Il tesoro di Maccagno Imperiale**

10 dicembre 2022 | 10 aprile 2023

## 1. *L'Immacolata*: il recupero di un dipinto scomparso per sessant'anni

Anno 2013. In occasione del *Censimento dei beni culturali ecclesiastici delle parrocchie di Maccagno e delle valli* (nell'ambito del censimento nazionale Opere d'Arte della Conferenza Episcopale Italiana) e grazie anche all'intuizione di Maurizio Isabella, fu individuato, in una polverosa soffitta della chiesa di S. Stefano a Maccagno Inferiore, un dipinto che, nonostante le cattive condizioni, mostrava già un'eccellente qualità pittorica. Non fu difficile associarlo a quello pubblicato nel lontano 1953 da Leopoldo Giampaolo. E così, dopo sessant'anni, tornava alla luce *l'Immacolata* nella quale l'insigne studioso maccagnese aveva riconosciuto la mano di Pietro Antonio Magatti in occasione del primo studio monografico dedicato al pittore varesino.

### *Il dipinto e i suoi segreti*

Il quadro era finito in soffitta nel corso del Novecento perché era stato sostituito, come sportello dell'altare laterale del Crocifisso, da un dipinto moderno. Ma a sua volta era giunto a Maccagno da altrove. Per adattarlo alle dimensioni dell'altare, infatti, ne era stato ripiegato il lembo inferiore, per fortuna comunque salvato sul retro della tela. Qui, un'elegante iscrizione, oggi restituita a leggibilità, riporta:

*Fatto fare dal Rev.do Sig.r Curato*

*Cassano*

*1729.*

Nel 1729 il parroco di Cassano, in Valcuvia era don Carlo Maria Porta. Lui, dunque, il committente. Non sappiamo, tuttavia, se l'opera abbia mai trovato posto in quella chiesa parrocchiale, da sempre dedicata a S. Cassiano e dove l'unico altare laterale settecentesco dedicato alla Madonna, sopravvissuto alle trasformazioni ottocentesche, presenta dimensioni e forma incompatibili con il dipinto. Unico indizio che ancora collega l'iconografia dell'*Immacolata* alla



Civico Museo Parisi Valle  
**Il tesoro di Maccagno Imperiale**

10 dicembre 2022 | 10 aprile 2023

chiesa di Cassano (dove il culto sembra scomparso nel corso del tempo) è un medaglione affrescato nel Novecento che ne sembra quasi una copia fedele. Sono ignoti, per ora, dunque, i motivi che portano all'ingresso dell'Immacolata nel patrimonio della chiesa di S. Stefano Maccagno: di certo, nel borgo, la devozione all'Immacolata era già particolarmente sentita grazie a un'altra e ben più modesta pala laterale del 1772, con la Vergine e i santi Giulio e Filippo Neri e ad altri minori manufatti presenti nella chiesa della Madonnina della Punta. Più probabile ipotizzare che, a seguito della riforma del 1835 circa della parrocchiale di Cassano, il dipinto arrivasse a trovare collocazione sull'altare laterale della chiesa maccagnese, rafforzando culti e valori legati al tema della famiglia e della maternità particolarmente cari alla società del XIX sec. e al centro di azioni concrete rivolte a giovani e adulti. Tra queste, in particolare, la fondazione della Congregazione della Carità alla quale contribuì, con generoso lascito, don Carlo Frapolli, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute delle puerpere e delle fanciulle madri.

© Federico Crimi

*Il tesoro di Maccagno Imperiale*

*Un restauro d'eccezione per celebrare i 400 anni dalla Zecca*

© Civico Museo Parisi Valle, 10 dicembre 2022 – 10 aprile 2023

In collaborazione con:

MIC - Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese  
Diocesi di Milano, Ufficio Beni Culturali  
Galleria Aversa, Torino  
Numismatica Varesina, Varese  
Parrocchia di S. Stefano, Maccagno Inferiore